

L'allenatore diserta la sala stampa e poi si dimette: pronta la risoluzione consensuale

Sanderra è ormai un ex

Nessuna nota ufficiale dalla società ma già si cerca il nuovo tecnico



Stefano Sanderra

STEFANO Sanderra non è più l'allenatore del Latina. La terza sconfitta consecutiva, con tanto di penultimo posto in classifica, ha spinto il tecnico a passare la mano. A fine gara, dell'allenatore nerazzurro si sono perse le tracce: Sanderra non se l'è sentita di presentarsi in sala stampa talmente era provato dopo la figuraccia fatta dalla sua squadra. Poi, in serata, la decisione di dimettersi. A questo punto si va verso la risoluzione consensuale delle parti. La società non ha fatto trapelare nulla, ma dopo il fischio finale il sentore che qualcosa sarebbe successo è apparso evidente a tutti.

Non a caso in sala stampa si è presentato, per la prima volta, il vertice societario: Michele Condò e Pasquale Maietta si sono sottoposti alle domande dei giornalisti mentre all'esterno andava in scena la pacifica contestazione del popolo nerazzurro. Quando erano passati solo pochi minuti dalla fine del match, presidente e vice ancora non avevano preso nessuna decisione: «Abbiamo visto l'allenatore molto amareggiato - ha affermato Michele Condò - e quindi c'è sembrato giusto metterci la faccia noi, piuttosto che mandare lui al macello». Il momento, inutile negarlo, non è felice ma non vogliamo prendere decisioni affrettate, anche e soprattutto per rispetto dell'uomo Sanderra che, ricordiamolo, va comunque ringraziato per quello che ci ha regalato lo scorso anno. Stavolta abbiamo fornito una prestazione indegna e quindi giustamente il tecnico, così

come tutti noi, è deluso. Non vogliamo prendere decisioni a caldo e quindi aspettiamo qualche ora per pensare se ci saranno i presupposti, sia da parte nostra che da parte del mister, per andare avanti. Al momento credo che Sanderra accetterebbe qualsiasi nostra decisione ma ci sembra sbagliato farlo a caldo. Però ripeto che vogliamo agire senza farci prendere dalla

delusione del momento».

In seguito la questione ha preso una strada diversa perché l'allenatore non se l'è sentita più di continuare. Ora servirà una scossa anche perché domenica prossima il Latina sarà atteso dalla sfida del Matusa, dove si giocherà di nuovo il derby col Frosinone: una gara troppo importante per la gente di fede nerazzurra. «Siamo orgogliosi di poter tornare a giocare una sfida del genere - ha detto Pasquale Maietta - E poi chissà, magari domenica prossima giocheremo un grande match, almeno lo spero. La cosa preoccupante è l'involuzione che ha avuto la squadra perché anche nelle

sconfitte precedenti non avevamo comunque demeritato dal punto di vista del gioco, stavolta invece in campo non siamo proprio scesi. Sicuramente ci aspettavamo un avvio diverso anche perché abbiamo puntato sul gruppo dello scorso anno, un gruppo con dei valori umani importanti. Anche altre squadre, come ad esempio il Trapani, hanno adottato questa politica con risultati migliori dei nostri, almeno per adesso. I processi, però, facciamoli più in là. Sanderra? Come ha detto Michele - ha aggiunto il vice presidente del Latina - aspettiamo perché decisioni del genere non si possono prendere a caldo».

Ma in serata, a mente fredda e nonostante nessuna nota ufficiale da parte della società, si è andati verso quella decisione che era nell'aria fin dall'inizio del concitato dopo gara: Sanderra non sarà più l'allenatore del Latina. Ora si dovrà pensare al dopo Sanderra, e i nomi più facili, e più scontati, da fare sono quelli dei pontini doc Mario Somma e Andrea Chiappini.

S.P.

I nomi più scontati sono quelli dei pontini doc Somma e Chiappini

TERZO KO DI FILA PER I NERAZZURRI: AL FRANCONI VINCE IL FERALPISALO'

LATINA COLA A PICCO

Peggiora gara stagionale dell'undici del capoluogo

LATINA-FERALPISALO' 0-1

Latina: Martinuzzi, Cafiero, Maggiolini, Tortolano (6' st Babù), Agius, Farina, Ricciardi, Matute (25' st Tortori), Jefferson (38' Bernardo), Giannusa, Zampaglione. **A disp.:** Costantino, Gasperini, Berardi, Merito. **All.:** Sanderra

Feralpisalo: Branduani, Turato, Cortellini (19' st Savoia), Castagnetti, Leonarduzzi, Blanchard, Bianchetti (46' st Sala), Muwana, Defendi, Fusari, Tarana (47' st Tarallo). **A disp.:** Zomer, Camilleri, Allievi, Basta. **All.:** Remondina

Arbitro: Benassi di Bologna. Assistenti: Bonafede di Bologna e Zuccaro di Napoli

Marcatori: 23' st Tarana **Note:** Ammoniti: Bianchetti, Castagnetti, Bernardo, Leonarduzzi

Spettatori: 1100 paganti
A TESTA bassa e tra i fischi del Francioni, così si è chiusa la domenica dei nerazzurri: Latina senza alibi, stavolta non ci sono scuse per giustificare una prestazione disastrosa, la più brutta del campionato arrivata proprio nella gara più importante, quella che avrebbe dovuto dare il colpo di grazia al Feralpisalo ultimo in classifica. E invece nel capoluogo i bresciani hanno conquistato la prima vittoria in campionato al cospetto di una Latina inguardabile, scarico nelle gambe e nella testa, incapace di costruire la minima azione pericolosa: quella nerazzurra tutto è sembrata tranne che una squadra. Priva di anima, inerme davanti al fanalino di coda, senza idee e definitivamente scomparsa dal campo quando, dopo lo svantaggio, era necessario almeno rialzare la testa. Invece sotto di un gol i nerazzurri hanno fatto il solletico al Feralpisalo che, ben disposto in campo, si è limitato a difendere con ordine sfiorando a più riprese la seconda marcatura. E stavolta l'arbitro non è responsabile di quanto accaduto in campo, e non si possono nemmeno criticare gli under per errori di gioventù: ad avere i baby in campo era solo il Feralpisalo perché Sanderra, per una gara così importante, aveva pensato bene di affidarsi ad una squadra di soli senior, giocandosi così uno dei tre bonus da utilizzare nelle 34 gare di campionato. E proprio senza gli Under il Latina è caduto sotto i colpi dei modesti bresciani. Per carità il Feralpisalo non ha rubato nulla, ha giocato la sua gara trovando il colpo del ko tagliando come un coltello nel burro la difesa nerazzurra al 23' della ripresa, e a quel punto, con più di 20 minuti ancora da giocare, ci si aspettava quella reazione che non è arrivata: la gara sarebbe potuta continuare fino a notte fonda, ma il Latina difficilmente

DELUZIONE NERAZZURRA

I giocatori del Latina al termine della gara. Al centro Pasquale Maietta e Michele Condò al termine della gara



sente la pressione di una gara importantissima e nei primi minuti si vede solo il Feralpisalo: al 2' Tarana, a tu per tu con Martinuzzi, lo grazie con un pallonetto che termina alto sopra la traversa, mentre all'11' il portiere nerazzurro blocca a terra il destro di Turato. I nerazzurri si vedono solo con un calcio di punizione di Giannusa deviato in angolo da Branduani: è l'unico vero sussulto perché la gara scivola via stancamente. Al 38' il Latina perde Jefferson (il brasiliano se la cava con tre punti di sutura al sopracciglio) e Sanderra lo sostituisce con Bernardo, poi arriva il riposo.

Chi nella ripresa si aspetta una squadra diversa, resta deluso: Sanderra cerca di correre ai ripari e manda in campo (25') Tortori al posto di Matute. Ma il Latina accusa il colpo e non riesce a costruire nulla di importante nonostante sia in svantaggio, il Feralpisalo si difende con ordine e sfiora il raddoppio in un paio di occasioni prima del triplice fischio che condanna il Latina alla terza sconfitta consecutiva e agli impietosi quanto giusti fischi del Francioni.

FOTOSERVIZIO DI Paola Libralato

no al 23': Defendi serve un assist d'oro a Tarana che buca la difesa nerazzurra, si presenta davanti a Martinuzzi e lo batte in uscita. Sanderra cerca di correre ai ripari e manda in campo (25') Tortori al posto di Matute. Ma il Latina accusa il colpo e non riesce a costruire nulla di importante nonostante sia in svantaggio, il Feralpisalo si difende con ordine e sfiora il raddoppio in un paio di occasioni prima del triplice fischio che condanna il Latina alla terza sconfitta consecutiva e agli impietosi quanto giusti fischi del Francioni.

Stefano Pettoni

Il popolo nerazzurro non ha digerito la figuraccia...E a fine partita scoppia la contestazione dei tifosi

STAVOLTA è andata male ai nerazzurri che, a differenza di quanto accaduto al termine della gara persa domenica scorsa contro la Triestina quando erano stati comunque applauditi dal pubblico del Francioni, dopo il triplice fischio del match di ieri si sono beccati i fischi del popolo nerazzurro. La delusione dei tifosi del capoluogo era tanta al punto che, a fine gara, un centinaio di supporters pontini ha manifestato il proprio disappunto all'esterno dello stadio ricordando ai giocatori, che man mano uscivano dal cancello antistante l'ingresso agli spogliatoi, come la maglia nerazzurra vada onorata sempre e comunque. Contestazione pacifica quella dei supporters del Latina che avrebbe potuto prendere connotati diversi solo quando Martinuzzi ha deciso di fermare l'auto e scendere per dire la sua ai tifosi che gli ricordavano come figuracce del genere a Latina non le vorranno più vedere. Per fortuna ha prevalso il buon senso ed è filato tutto liscio. E' la prima volta che il Latina viene contestato dai propri tifosi, ma dopo tre gare perse e la prestazione indegna di ieri pomeriggio il pubblico nerazzurro non

La Curva del Latina e, a lato, un'immagine della contestazione a fine della gara



potuto prendere connotati diversi solo quando Martinuzzi ha deciso di fermare l'auto e scendere per dire la sua ai tifosi che gli ricordavano come figuracce del genere a Latina non le vorranno più vedere. Per

fortuna ha prevalso il buon senso ed è filato tutto liscio. E' la prima volta che il Latina viene contestato dai propri tifosi, ma dopo tre gare perse e la prestazione indegna di ieri pomeriggio il pubblico nerazzurro non

se l'è sentita di farsi scivolare tutto a dosso come se niente fosse. Domenica prossima c'è il derby contro il Frosinone: al Matusa ci vorrà un Latina che dovrà giocare con il cuore che non si è visto ieri.

